



MARZO MESE DELLE DONNE

Donne e Lavoro

La crisi economica ha accentuato e aggravato le problematiche delle donne nel mondo del lavoro: insieme alla perdita dei posti di lavoro, le donne sono state danneggiate anche dal taglio alla spesa pubblica che ha ridotto i servizi sociali.

Il lavoro femminile è più precario e meno retribuito di quello maschile e la percentuale di donne occupate nel nostro paese è ancora ferma al 47,2%.

La questione della flessibilità degli orari, del part time reversibile, della conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro rimane spesso fuori dalla contrattazione sindacale, per la rigidità e per la mancanza di sensibilità delle aziende rispetto a questi temi.

Donne e Società

Servizi pubblici avanzati a sostegno delle famiglie (per esempio per la cura di anziani e bambini) potrebbero affrancare le donne dal lavoro familiare non retribuito e permettere loro di dedicarsi anche ad altro.

Ma uno stato sociale avanzato non rientra nell'agenda del governo italiano che, con il "Piano Italia 2020" firmato dai Ministri Carfagna e Sacconi, vede nella famiglia e negli anziani (i nonni) il principale strumento di welfare: un patto intergenerazionale discutibile e in contrasto con l'idea dello stesso governo di alzare l'età pensionabile nei prossimi anni.

L'intento vero è quello di risparmiare sul costo della spesa sociale scaricando sulle famiglie il peso di servizi che negli altri paesi sono sostenuti dallo Stato, lasciando ancora fuori dal mondo del lavoro le donne italiane!

Il Corpo delle Donne

Non possiamo accettare la volgarità con cui in questo paese si rappresentano le donne, l'idea diffusa da un certo modo di fare affari e politica, che le donne possano avere successo solo grazie al loro corpo. È un'idea pericolosa, che alimenta una cultura fortemente maschilista e un'immagine stereotipata della femminilità.

Ma è anche un'idea che fortunatamente non corrisponde alla realtà del paese vero, quello che noi rappresentiamo, dove le donne vere vivono studiano e si impegnano nella loro professione fra mille difficoltà quotidiane. Noi vogliamo parlare di loro e dei loro problemi, perché sono loro che fanno questo paese, anche se appaiono invisibili rispetto alle donne-escort, alle donne-tangenti, alle donne-benefit.

Insieme a loro vogliamo provare a ricostruire un modello di società che riporti al centro le persone e la loro dignità, il valore del lavoro e una cultura di solidarietà!

Auguri dal Coordinamento Donne della Cgil di Firenze!!!!

8 marzo 2010